

Iperammortamento 2026

NPTR5.0 - Nuovo Piano Transizione 5.0

Cos'è

L'iperammortamento 2026 è un'**agevolazione fiscale** rivolta ai **soggetti titolari di reddito d'impresa** che effettuano investimenti in beni strumentali, consentendo di maggiorare fiscalmente il costo degli investimenti.

La maggiorazione del costo riconosciuto ai fini fiscali permette di dedurre quote di ammortamento più elevate, riducendo il reddito imponibile e generando un risparmio sulle imposte.

La maggiorazione, nel rispetto del plafond annuale determinato sulla base dell'effettuazione dell'investimento e dell'avvenuta interconnessione, è la seguente:

- **+180%** per investimenti fino a 2,5 milioni di euro;
- **+100%** per la quota eccedente da 2,5 a 10 milioni di euro;
- **+50%** per la quota eccedente da 10 milioni e fino a 20 milioni di euro.

Nella pagina seguente è riportato un esempio illustrativo di come l'agevolazione si traduca in termini di risparmio IRES.

Attenzione: la misura risulta efficace solo in presenza di capienza fiscale.

Iter

La procedura di accesso è articolata in tre fasi:

- **Comunicazione preventiva:** trasmissione al GSE delle informazioni relative agli investimenti programmati, specificando tipologia e ammontare degli stessi.
- **Comunicazione di conferma:** entro 60 giorni dal rilascio dell'esito positivo da parte del GSE, attestazione dell'avvenuto pagamento di un acconto pari almeno al 20% di ogni singolo investimento.
- **Comunicazione di completamento:** entro il 15 novembre 2028, invio al GSE della documentazione finale comprovante l'avvenuta realizzazione dell'investimento.
- **Comunicazione annuale di monitoraggio,** da trasmettere entro il 20 gennaio, con le informazioni sugli investimenti effettuati, i costi sostenuti e la previsione di utilizzo del beneficio.
- **Comunicazione integrativa annuale di monitoraggio,** da trasmettere entro il 30 giugno, con il piano di ammortamento e la ripartizione delle quote dell'incentivo nei diversi esercizi.

Documentazione

Gli oneri documentali richiesti sono i seguenti:

- a) **Perizia tecnica,** rilasciata da soggetto abilitato, attestante le caratteristiche tecniche dei beni e la loro interconnessione; in caso di impianto fotovoltaico, deve attestare il fabbisogno energetico aziendale; non è più prevista la possibilità di ricorrere all'autodichiarazione.
- b) **Certificazione contabile,** rilasciata dal revisore legale attestante il sostenimento delle spese ammissibili e la loro coerenza documentale.

Beni agevolabili

La maggiorazione è riconosciuta per gli investimenti in:

- **beni strumentali nuovi,** materiali e immateriali (allegati IV e V - elenco molto più ampio dei beni 4.0, dettaglio nella pagina successiva)
- **beni materiali strumentali nuovi destinati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo,** anche a distanza, compresi i sistemi di accumulo*.

Sono ammissibili gli investimenti effettuati nel periodo compreso tra il **1° gennaio 2026** e il **30 settembre 2028**; pertanto, sono prenotabili per l'agevolazione anche gli investimenti iniziati nel 2025, purché realizzati a partire dal 2026.

**I sistemi di accumulo saranno ammessi solo se acquistati insieme a nuovi impianti fotovoltaici.*

- Aggiornamento settembre 2026 -

Iperammortamento 2026

NPTR5.0 - Nuovo Piano Transizione 5.0

Esempio

Agevolazione applicata secondo le regole del nuovo iperammortamento 2026

Una Srl acquista un bene 4.0 del valore di 3.000.000 euro, ordinato nel 2026 con acconto del 20% nello stesso anno e consegna nel mese di giugno 2026.

Iperammortamento per la soglia fino a 2,5 milioni di euro: 180%	+ 4.500.000€
Iperammortamento per la soglia da 2,5 a 10 milioni di euro: 100%	+500.000€
Maggiorazione totale	+5.000.000
Aliquota IRES	24%
Vantaggio fiscale complessivo (lungo il periodo di ammortamento)	1.200.000€

Nuovi beni agevolabili

Allegati IV, V e sistemi per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili

Rispetto al perimetro tradizionale di Industria 4.0, il nuovo elenco amplia in modo significativo gli investimenti agevolabili, introducendo nuove macro-categorie di beni materiali e immateriali.

- Per i **beni materiali** (Allegato IV), è stato fatto un aggiornamento degli asset ammessi e sono stati previsti: una nuova macrovoce dedicata ai beni strumentali per l'elaborazione, la memorizzazione e la trasmissione dei dati, comprendente infrastrutture per il calcolo, per la connettività e la sicurezza informatica; una voce specifica per gli impianti HVAC; una serie di voci dedicate alle attività commerciali (BMS, totem digitali, etc).
- Per i **beni immateriali** (Allegato V), rientrano ora tra gli investimenti agevolabili anche nuove tipologie di software e piattaforme legate al mondo AI, alla gestione energetica, alla logistica e all'interoperabilità tra piattaforme.
- Per gli **impianti fotovoltaici**, sono ammessi esclusivamente quelli indicati all'articolo 12, comma 1, lettere **b)** e **c)**, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181. Il tipo di pannello fotovoltaico può essere verificato consultando il Registro dei Moduli Fotovoltaici di ENEA. Sono previsti massimali di costo ammissibile in base a tipologia di impianto e potenza installata. Sono ammessi anche i **sistemi di accumulo**, ma solo in proporzione ai nuovi impianti fotovoltaici installati.

- Aggiornamento settembre 2026 -